

Caso Englaro, protesta davanti al Municipio

Un centinaio di persone per condannare «l'attacco alla Costituzione»

Caso Englaro, un centinaio di persone, ieri mattina, hanno partecipato al presidio della Cgil davanti al Municipio per dire: «No a Berlusconi» e condannare «il suo grave attacco alla Costituzione». Tante le bandiere della Cgil ma anche quelle del Pd, di Rifondazione, del Pdc, del Partito socialista e dei Radicali.

Al comizio hanno parlato sindacalisti e politici. «Domani (oggi per chi legge) — ha detto il segretario generale della Camera del Lavoro Sergio Chiloire — faremo una

protesta più visibile, nell'ambito dell'inaugurazione del Passante. La rottura del sistema degli equilibri dei poteri costituzionali portata avanti da Berlusconi rappresenta un grave attentato alla democrazia. Da condannare sono anche le volgarità che il premier ha detto su Eluana Englaro, affermando che sarebbe in grado di procreare. Il capo del governo ha dimostrato di non avere nessun rispetto per le istituzioni né per la situazione dolorosa di Eluana e della sua famiglia

E' necessaria una reazione democratica». «E' fuor di dubbio che il caso di Eluana non è facile — ha dichiarato il presidente della Provincia Davide Zoggia — Come è normale che sulla questione ci siano le opinioni più diverse. Ma ci sono le regole e vanno rispettate e quindi il duro attacco di Berlusconi al Quirinale necessita una reazione». «Quello che sta succedendo — ha tuonato Gabriele Scaramuzza, segretario provinciale del Pd — è scandaloso. Berlusconi sta tentando di mano-

mettere la Costituzione, dobbiamo fermarlo». Il segretario provinciale di Rifondazione Sebastiano Bonzio ha detto: «Non possiamo accettare che gli equilibri costituzionali vengano sconvolti sulla pelle di Eluana e della sua famiglia. Non possiamo accettare di vivere in uno Stato dove i diritti civili siano dettati dal Papa». «Quella che stiamo vivendo — ha commentato, invece, Franco Fois dei Radicali — è una vera emergenza democratica».

(Michele Bugliari)



Un'immagine della manifestazione davanti al Municipio